



## CONFERENZA STAMPA DI PRESENTAZIONE DEL C.I.P.M. VENETO

(Centro per la Promozione della Mediazione)

E' convocata per il giorno 24 Ottobre p.v. alle ore 12.00 presso il Grand Hotel des Arts in Verona, Corso Porta Nuova 105 la **conferenza stampa** di presentazione .del CIPM Veneto.

Alla conferenza stampa sarà presente il **Prof. Paolo Giulini** responsabile del C.I.P.M. nazionale di Milano.

Il CIPM Veneto, costituito in data 3 Settembre 2018, si articolerà in due sezioni : Veneto Orientale con sede in Montebelluna (Tv) e Veneto Occidentale con sede in Ronco all'Adige (Vr).

A gestire il nuovo settore sono stati designati :

**D.ssa Rita Bressan** Psicologa Psicoterapeuta:

**Prof Claudio Fabbrici** Psicologo Psicoterapeuta

**Dottor Nevio Brunetta.** Avvocato

**Il CIPM Veneto è emanazione territoriale del C.I.P.M.**, fondato nel Marzo del 1995 a Milano, da un gruppo di criminologi, sociologi, psicologi, operatori sociali e magistrati. Essa costituisce la prima presenza organizzata su territorio nazionale per la formazione e la diffusione delle pratiche di mediazione.

Scopo del CIPM è promuovere la gestione pacifica dei conflitti attraverso la mediazione, di coordinare e patrocinare enti professionali ed iniziative e partecipare o promuovere consessi di riflessione e di studio concernenti le problematiche connesse alla mediazione e alla gestione pacifica dei conflitti.

In questi anni di attività il C.I.P.M. Ha tra l'altro promosso attività convegnistica nazionale ed internazionale sui temi e le prassi della mediazione dei conflitti.

Oltre ad avere attivato numerosi interventi di formazione nelle scuole e percorsi di sensibilizzazione sul territorio, ha portato avanti vari progetti tra carcere e territorio ed ha aperto in convenzione con Enti pubblici (a Milano, Torino, Lecco, Forlì, Vasto, Bari) diversi centri e sportelli di ascolto ed accoglienza per i cittadini che vivono esperienze di conflitto o sono stati vittime di reati.

Il C.I.P.M. si avvale di **un'equipe di lavoro multidisciplinare**, formata da diverse tipologie di professionisti (criminologi, avvocati, psicoterapeuti, psicodiagnosti, magistrati, educatori,

ASSOCIAZIONE SESTAOPERA IMPRESA SOCIALE ONLUS

Via Ippolita Forante 8 - 37055 Ronco all'Adige (VR) - C.F.: 93045590234 - P.I.: 02316290234 - R.E.A. 258420 VR

tel. 045 6615377 ☎ fax 045 6619238 ☎ email: info@casadongirelli.it ☎ pec: casadongirelli@pec.it

Registro Regionale Persone Giuridiche n. 784 (Decreto n. 70 del 20/04/2015) -

Iscritto al Registro Regionale ONLUS in data 29/01/1998

Iscritta nell'apposita sezione speciale in qualità di IMPRESA SOCIALE il 27/06/2017





sociologi), nell'ottica di una differenziazione dei saperi e delle competenze, finalizzata all'integrazione e all'arricchimento delle risorse e del know-how.

## ATTIVITA' CHE SVOLGERA' IL C.I.P.M. VENETO

- Il **“Servizio per la mediazione sociale e penale”** ha l'obiettivo di aiutare i cittadini coinvolti in controversie – anche penali – o in situazioni di conflittualità. Gli interventi previsti riguardano una valutazione psico-criminologica della conflittualità, del danno, del rischio di condotte lesive e atti violenti, interventi di ricomposizione e riconciliazione basati sul dispositivo della mediazione, con l'eventuale ausilio di interventi socio-educativi e di consulenza legale.

Vengono affrontate, ad esempio, situazioni conflittuali riguardanti contesti di vicinato, familiari, lavorativi, o situazioni connesse a incidenti stradali o reati perseguibili a querela (anche su invio del Giudice di Pace ex art.29 D.P.R.274/2000).

La mediazione è un dispositivo che favorisce la ricomposizione del conflitto valorizzando le risorse dei configgenti. Gli utenti accedono spontaneamente o su invio da parte di servizi o Istituzioni (es. Forze dell'ordine, Tribunale etc.).

Viene effettuato, un colloquio di prima accoglienza, nell'ambito del quale l'utente può riportare la propria esperienza rispetto alla situazione conflittuale in cui è coinvolto e riceve un servizio di orientamento rispetto alla stessa.

Successivamente, anche sulla base della scelta dell'utente, sono previsti interventi di valutazione della conflittualità e del rischio, di trattamento della conflittualità e di mediazione.

- **“Mediatore sportivo”** il mediatore sportivo è la conseguenza dell'applicazione dei metodi e delle tecniche della mediazione sociale nel mondo dello sport; si tratta di una professione innovativa e di una risorsa che può operare in diverse organizzazioni e strutture, venendo ad assumere un ruolo fondato sull'ascolto e caratterizzato da neutralità, empatia ed assenza di potere decisionale.

Il mondo del calcio infatti, per le strutturazioni tradizionali e verticali e le pressioni sociali ed economiche che lo caratterizzano, ben si coniuga con la funzione del mediatore e con l'offerta di uno spazio di ascolto riservato e professionale.

Il servizio si rivolge alle diverse figure che operano ed interagiscono nel mondo dello sport, quali gli atleti ed i loro genitori, gli allenatori, i dirigenti, i tecnici e collaboratori, con interventi mirati sulle problematiche relazionali e sulla conflittualità orizzontale e verticale.

Il mediatore articola il proprio intervento in diversi momenti: colloqui individuali, riunioni di squadra, incontri con lo staff, momenti di verifica ed approfondimento, presenza e partecipazione attiva durante gli allenamenti e le partite.

Il senso della mediazione sportiva, oltre al lavoro di gestione e risoluzione pacifica dei conflitti, mira nello specifico anche ad un miglioramento della comunicazione ed un'implementazione e consolidamento del senso di gruppo, aspetti di fondamentale importanza in un

---

ASSOCIAZIONE SESTAOPERA IMPRESA SOCIALE ONLUS

Via Ippolita Forante 8 – 37055 Ronco all'Adige (VR) - C.F.: 93045590234 - P.I.: 02316290234 - R.E.A. 258420 VR

tel. 045 6615377 ☎ fax 045 6619238 ☎ email: info@casadongirelli.it ☎ pec: casadongirelli@pec.it

Registro Regionale Persone Giuridiche n. 784 (Decreto n. 70 del 20/04/2015) –

Iscritto al Registro Regionale ONLUS in data 29/01/1998

Iscritta nell'apposita sezione speciale in qualità di IMPRESA SOCIALE il 27/06/2017





ambito di aggregazione quale è il mondo dello sport.

Infine, ma non meno importante, con la figura del mediatore sportivo s'intende promuovere presso i tecnici, i dirigenti così come negli atleti, una cultura che consenta alle società sportive, in particolare nei settori giovanili, **di proteggere i giovani atleti da problematiche legate agli abusi sessuali da parte di adulti**. Si verrebbe così a formare uno **"scudo protettivo"** verso i giovani atleti, valutando secondo le linee guida sulla prevenzione del rischio e secondo quegli aspetti di personalità che possono segnalare un pericolo pedofilico da parte degli adulti preposti alla preparazione atletica dei giovani. Si tratta di una iniziativa straordinariamente originale, che funzionerebbe da deterrente, già per la sua stessa costituzione, e che eviterebbe le drammatiche ricadute e derive traumatiche, processuali, legali.

- Il **"Presidio criminologico territoriale"** svolge un'attività clinico-trattamentale orientata alla prevenzione rivolta a soggetti che hanno compiuto reati violenti a rischio di recidiva o che sono coinvolti in situazioni di conflittualità a rischio di condotte antisociali.

Vengono effettuati interventi pluridisciplinari (criminologici, psicologici, socioeducativi, di educazione alla legalità) di valutazione, trattamento e monitoraggio dei comportamenti violenti e delle condotte antisociali, interagendo costantemente con le Forze dell'Ordine e con la Magistratura.

Nel servizio vengono proposti tre gruppi di Prevenzione della recidiva:

- autori di reati sessuali su minori e donne
- pedopornografia
- adescamento di minori

Si tratta di attivare gruppi terapeutici con l'obiettivo di migliorare la gestione dell'impulsività ed un secondo sulla coscientizzazione e responsabilizzazione per autori di violenza domestica ed atti persecutori.

Modalità della presa in carico

Nei primi momenti di accesso al servizio le persone svolgono un colloquio di valutazione criminologica ed una valutazione psicodiagnostica.

Inseguito viene valutato sulla base delle risorse e del livello anche di vulnerabilità l'inserimento in un gruppo di trattamento o l'avvio di preventivi colloqui individuali.

L'invio può essere effettuato da tutte quelle figure appartenenti al settore giudiziario, le forze dell'ordine, la magistratura di sorveglianza, le aree educative dei carceri, la magistratura ordinaria, gli avvocati, i servizi del territorio, l'UEPE ed i privati psicoterapeuti.

---

ASSOCIAZIONE SESTAOPERA IMPRESA SOCIALE ONLUS

Via Ippolita Forante 8 - 37055 Ronco all'Adige (VR) - C.F.: 93045590234 - P.I.: 02316290234 - R.E.A. 258420 VR

tel. 045 6615377 ☎ fax 045 6619238 ☎ email: info@casadongirelli.it ☎ pec: casadongirelli@pec.it

Registro Regionale Persone Giuridiche n. 784 (Decreto n. 70 del 20/04/2015) -

Iscritto al Registro Regionale ONLUS in data 29/01/1998

Iscritta nell'apposita sezione speciale in qualità di IMPRESA SOCIALE il 27/06/2017





L'“Ufficio stalking” è stato pensato grazie all'esperienza del Servizio per la mediazione sociale e penale, del Servizio psicotraumatologico per le vittime di reato e del Presidio criminologico territoriale.

Dall'analisi dei dati emerge come un' alta percentuale di utenza si sia rivolta ai servizi a seguito di comportamenti di stalking, in particolare nel caso di relazioni affettive interrotte o mai iniziate.

Il fenomeno dello stalking è disciplinato dall'art. 612 bis codice penale; gli “atti persecutori” sono un insieme di comportamenti volti a controllare e limitare la libertà della persona, messi in atto nella maggior parte dei casi dall'ex compagno o da colui che aspirerebbe ad una relazione affettiva con la persona offesa.

Emerge dalle statistiche internazionali come l'attività persecutoria prelude ad una escalation, spesso prodromica ad un esito omicidiario; emerge, d'altro canto, come sul piano sociale e culturale tale reato sia spesso sottovalutato, sia con riferimento alla gravità dell'impatto sulla vittima sia in termini di rischi connessi. Ne consegue la necessità di intervenire preventivamente, con una risposta multidisciplinare e di rete.

Proprio l'interconnessione tra i tre servizi ha consentito l'elaborazione di una prassi operativa efficace nell'intervento, che caratterizzerà il nuovo “Ufficio stalking”.

E' emersa l'esigenza di un intervento che coinvolga sia la vittima che l'autore del reato, in una prospettiva di prevenzione della reiterazione e dell'escalazione delle condotte.

L'equipe del nuovo servizio è multidisciplinare, composta da psicologi, criminologi, avvocati, educatori; ciò consente l'osservazione e l'azione con differenti prospettive.

E' necessario un intervento sul piano della tutela e della sanzione legali.

La pena, in relazione a reati commessi tra persone legate affettivamente, non appare però sempre un deterrente effettivo.

Appare necessaria una sinergia operativa con le Forze dell'Ordine, anche con riferimento al provvedimento amministrativo dell'ammonimento.

Appare determinante, anche in tale fase, un intervento trattamentale nei confronti dell'autore di reato, che accolga i bisogni dei soggetti sul piano psicologico, ma caratterizzato anche da un approccio criminologico finalizzato ad identificare il grado di rischio e pregiudizio, in una prospettiva di prevenzione della recidiva, nonché da un approccio educativo.

Nel contempo, si ritiene necessario un intervento di sostegno psicologico nei confronti della persona offesa, che difficilmente si autorizza a riconoscersi quale vittima.

---

ASSOCIAZIONE SESTAOPERA IMPRESA SOCIALE ONLUS

Via Ippolita Forante 8 - 37055 Ronco all'Adige (VR) - C.F.: 93045590234 - P.I.: 02316290234 - R.E.A. 258420 VR

tel. 045 6615377 ☎ fax 045 6619238 ☎ email: info@casadongirelli.it ☎ pec: casadongirelli@pec.it

Registro Regionale Persone Giuridiche n. 784 (Decreto n. 70 del 20/04/2015) -

Iscritto al Registro Regionale ONLUS in data 29/01/1998

Iscritta nell'apposita sezione speciale in qualità di IMPRESA SOCIALE il 27/06/2017





Spesso la domanda che l'autore acceda ad un percorso trattamentale proviene direttamente dalla vittima. In casi meno gravi, un intervento che coinvolga contemporaneamente sia la vittima che l'autore è necessario per ricostituire una migliore relazione tra i due, ad esempio con riferimento alla funzione genitoriale se sono presenti dei figli.

La pronta risposta sociale sul piano dei servizi potrà favorire anche il necessario cambiamento culturale rispetto alla considerazione di questo tipo di reato.

- **Presenza in carico di autori di reati sessuali** La nostra proposta fa esplicito riferimento alla sperimentazione (pianificata e gestita dai professionisti del privato sociale che fanno parte del CIPM) iniziata nel Settembre 2005.

Tale progetto, primo tentativo di trattamento e presa in carico di autori di reati sessuali nella realtà penitenziaria italiana, ha previsto la costituzione di un'Unità di Trattamento Intensificato (ex art.115, 4o cpv. D.P.R. n.230/00) all'interno della 2<sup>a</sup> Casa di Reclusione di Milano – Bollate.

Questa soluzione è stata pensata come valida alternativa alla detenzione in reparti protetti, alla solitudine fisica ed emotiva, all'isolamento che talvolta permettono l'instaurarsi di un circolo vizioso in cui disagio, rancori, violenze fisiche e verbali contribuiscono ad aggravare situazioni problematiche che spesso esitano in vere e proprie patologie. Il trattamento è concepito come l'offerta per l'individuo della possibilità di comprendere, ridefinire e quindi modificare il significato finora dato alla propria esistenza, e come un'opportunità di rielaborare il proprio reato e capirne fino in fondo le dinamiche e le conseguenze.

L'equipe trattamentale è costituita da diverse figure professionali, quali criminologi, psicologi, educatori.

**Gli interventi trattamentali per autori di reati sessuali** realizzati in ambito penitenziario sono una forma di prevenzione terziaria orientata prevalentemente alla riduzione della recidiva e al miglioramento della qualità della vita dell'individuo.

Nel corso degli anni l'Unità di trattamento si è dimostrata essere oltre che luogo di cura e di trasformazione anche uno spazio disponibile per i detenuti per poter acquisire e sperimentare nuove modalità di incontro e relazione, nonché la possibilità per l'equipe di portare avanti un lavoro di osservazione e revisione continua, che ha permesso di aggiornare e modificare costantemente il programma stesso.

La metodologia di lavoro con gli autori di reati sessuali adottata dal CIPM, è direttamente ispirata alle linee guida internazionali di intervento, e si basa su una unificazione degli strumenti di valutazione del rischio, introducendo queste modalità anche presso i centri specialistici delle forze dell'ordine.

- **I "Servizio psicotraumatologico di sostegno per le vittime di reato"** interviene con strumenti e strategie multidisciplinari, finalizzate all'informazione e al supporto psicologico e legale, nei confronti di soggetti coinvolti in situazioni di vittimizzazione e di danno a seguito di reato.

---

ASSOCIAZIONE SESTAOPERA IMPRESA SOCIALE ONLUS

Via Ippolita Forante 8 - 37055 Ronco all'Adige (VR) - C.F.: 93045590234 - P.I.: 02316290234 - R.E.A. 258420 VR

tel. 045 6615377 ☎ fax 045 6619238 ☎ email: info@casadongirelli.it ☎ pec: casadongirelli@pec.it

Registro Regionale Persone Giuridiche n. 784 (Decreto n. 70 del 20/04/2015) -

Iscritto al Registro Regionale ONLUS in data 29/01/1998

Iscritta nell'apposita sezione speciale in qualità di IMPRESA SOCIALE il 27/06/2017





In definitiva, stante la attuale situazione sociale, che vede una impennata della microconflittualità, di coppia, familiare, di vicinato, nella sanità, nella scuola., spesso con esiti tragici, l'attività svolta dal CIPM, ha un valore economico e culturale sul piano della prevenzione del rischio e della sicurezza generale.

**Paolo Giulini**, criminologo clinico, **si occupa da molti anni di mediazione sociale e penale e di trattamenti di prevenzione della recidiva**, in particolare per le condotte violente e la violenza sessuale. E' uno dei fondatori ed attuale presidente del CIPM (Centro Italiano per la Promozione della Mediazione), associazione presente a livello nazionale che opera in collaborazione con il settore giudiziario, gli enti locali e le forze dell'ordine per la prevenzione dei reati violenti e per il sostegno delle vittime.

Dirige il Presidio criminologico territoriale del comune di Milano, ed è responsabile dell'Unità di trattamento intensificato per autori di reati sessuali presso la Casa di reclusione di Milano- Bollate.

---

ASSOCIAZIONE SESTAOPERA IMPRESA SOCIALE ONLUS

Via Ippolita Forante 8 - 37055 Ronco all'Adige (VR) - C.F: 93045590234 - P.I.: 02316290234 - R.E.A. 258420 VR

tel. 045 6615377 ☎ fax 045 6619238 ☎ email: [info@casadongirelli.it](mailto:info@casadongirelli.it) ☎ pec: [casadongirelli@pec.it](mailto:casadongirelli@pec.it)

Registro Regionale Persone Giuridiche n. 784 (Decreto n. 70 del 20/04/2015) -

Iscritto al Registro Regionale ONLUS in data 29/01/1998

Iscritta nell'apposita sezione speciale in qualità di IMPRESA SOCIALE il 27/06/2017

